

□ **Interrogazione n. 992**

presentata in data 23 ottobre 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“Marina di Montemarciano - materiale inquinante in mare”

a risposta orale urgente

Premesso:

che da giorni i giornali locali e nazionali si occupano delle indagini dei carabinieri del Noe sui materiali inerti riversati in mare dalla Ditta Simaco lungo la costa di Marina di Montemarciano;

che la società, nel 2010, si era aggiudicata l'appalto per la realizzazione delle scogliere a protezione della costa di Marina di Montemarciano, flagellata dalle mareggiate, con un grosso ribasso d'asta;

che dopo i primi risultati dei rilievi sottomarini, condotti con il supporto ai carabinieri Subacquei del nucleo di Roma, l'allarme si è esteso per le altre scogliere vicine, sotto le quali, è stato accertato anche attraverso documentazione fotografica e filmati, è presente altro materiale inerte;

che si tratta di centinaia di tonnellate di materiale in cemento e in ferro, ovviamente incompatibile con le opere di rifioritura che erano state disposte dalla Regione Marche;

Considerato:

che oggi, dopo le ultime perlustrazioni dei fondali condotte dai sub del Noe, è stato disposto il sequestro di altre sei scogliere, e di un tratto di mare di 5 mila metri quadrati;

che nell'ambito dell'inchiesta sono indagate quindici persone tra cui due funzionari regionali;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali provvedimenti intende adottare per ripristinare le condizioni di sicurezza sulla spiaggia di Marina di Montemarciano ai fini della tutela dell'ambiente, del paesaggio e dei cittadini.